



## Delibera Commissariale

Ufficio del Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale "Borsacchio"

Numero <b>04-2016</b>	Data 22-04-2016	Oggetto: Adesione della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio" a RAMCA-Rete Aree protette Marine e Costiere Abruzzesi
--------------------------	--------------------	--

In esito alla Deliberazione della Giunta Regionale Abruzzo n.1080 del 22 dicembre 2015 ad oggetto: "Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" ai sensi dell'art.21 L.R. n.38/96" che nomina il sottoscritto quale Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale Guidata del Borsacchio, conferendo il mandato commissariale fino alla data del 22 dicembre 2017, «allo scopo di verificare lo stato di attuazione e la realizzazione delle finalità di cui ai commi 3, 5, 6, 9, 10 e 12 dell'art.69 della L.R. 6/2015 istitutiva della Riserva»,

Viste e richiamate le norme di riferimento:

- Legge 6 dicembre 1993, n.394 "Legge Quadro sulle aree protette";
- Legge 21 giugno 1996, n.38 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa";
- Legge Regione Abruzzo 8 febbraio 2005, n.6 istitutiva della Riserva Naturale del Borsacchio all'art.69 come modificata dalle Leggi Regionali n.33/2005, 27/2006, 11/2006, 34/2007, 29/2012 e da ultima, con la rivisitazione dei confini Legge Regionale 26 giugno 2012, n.29.
- Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), 6° Aggiornamento approvato il 27 aprile 2010 pubblicato in Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010, che riporta la Riserva Naturale del Borsacchio iscritta al n.340-EUAP1202.

Richiamata la notifica della nomina a Commissario Straordinario inviata dalla Regione Abruzzo con nota n.RA/21124-DPH004 del 29 gennaio 2016 ed il riscontro fornito con nota n.496 del 24 febbraio 2016, di accettazione dell'incarico in qualità di Direttore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, giusta decisione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione del 3 novembre 2015, in forza, anche, del protocollo d'intesa siglato tra Consorzio e Comune di Roseto degli Abruzzi in data 27 ottobre 2012.

Richiamata la pubblicazione della Delibera di nomina del Commissario sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.14 del 13 aprile 2016, Serie Ordinario: "Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" ai sensi dell'art.21 L.R. n.38/96- Giunta Regionale".

Vista la precedente Deliberazione Commissariale n.01 del 1 marzo 2016 di "Avvio delle Attività" nell'ambito della quale si è deciso per gli adempimenti indispensabili al funzionamento dell'Ufficio del Commissario e nell'ambito della quale si è disposto che:

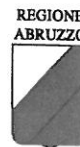
- Recapito ufficiale dell'Ufficio del Commissario della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio", sono gli uffici operativi del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano siti in Villa Filiani, via D'Annunzio 90- 64025 Pineto.
- Per le comunicazioni ufficiali in entrata ed uscita dall'Ufficio del Commissario funzionerà lo stesso Protocollo del Consorzio, collegando tali numeri di protocollo ad una specifica posizione all'interno dell'Archivio dello stesso Consorzio.



## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filippi - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TF)



- La email ufficiale è appositamente creata su fornitore gratuito, all'indirizzo seguente "commissarioborsacchio@gmail.com",
- Per la pubblicazione degli atti, delle informazioni e delle notizie utili è utilizzato come sito web, reperito in forma gratuita, il dominio esistente "Borsacchio.blogspot.it".
- Come logo della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio" è adottata la graficizzazione della specie protetta dell'uccello Frattino (*Charadrius alexandrinus*), realizzata dall'Arch. Andrea Cingoli di Roseto degli Abruzzi che ne ha dato disponibilità.

Considerato al "World Summit" per lo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg nel 2002 e al "Marine Summit" di Washington del 2007, l'IUCN indicò le reti tra aree protette come un sistema utile a migliorare la resilienza degli ecosistemi. «Le reti possono contribuire allo sviluppo sostenibile, promuovendo la gestione integrata marina e costiera attraverso tre funzioni e benefici collegati: A- **Ecologico**: un network può aiutare a mantenere il funzionamento degli ecosistemi marini comprendendo le scale temporali e spaziali dei sistemi ecologici. B- **Sociale**: un network può aiutare a risolvere e gestire i conflitti sull'uso delle risorse naturali. C- **Economico**: un network può facilitare l'uso efficiente delle risorse» e che nel più recente incontro tenutosi in Giappone in cui sono stati fissati gli obiettivi per il 2020, chiamati i "Target di AICHP" i network di Aree Protette sono divenute uno strumento prioritario di lavoro nel Target 11.

PREMESSO che lo stato di crisi attraversato dagli ecosistemi naturali necessita di profonda rivisitazione del modello economico e sociale al fine di riorientarlo al rispetto dei limiti fisici e degli equilibri naturali del nostro Pianeta e che l'ambiente marino e marino-costiero costituiscono un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine ultimo di mantenere la biodiversità e preservare la diversità e la vitalità di mari ed oceani che siano puliti, sani e produttivi".

CONSIDERATO che l'Unione Europea con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e Uccelli (Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") ha definito la Rete Europea "Natura 2000" costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici, con l'obiettivo di tutelare habitat naturali e semi-naturali nonché le specie animali del quale si riconosce l'interesse a livello comunitario.

CONSIDERATO che la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010 si basa su un approccio integrato e si propone di diventare il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'Unione Europea e si pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine.

RICORDATO che il territorio della Regione Abruzzo è interessato da 9 aree protette costiere e marine, nello specifico **Riserva Naturale Regionale Borsacchio**, Area Marina Protetta Torre del Cerrano, Riserva Naturale Regionale Pineta Dannunziana, Riserva Naturale Regionale Ripari di Giobbe, Riserva Naturale Regionale Acquabella, Riserva Naturale Fosso delle Farfalle, Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro, Riserva Naturale Regionale Punta Aderci, Riserva Naturale Regionale Marina di Vasto e da 6 siti della rete Natura 2000 nonché, oasi di protezione della fauna e altre aree di interesse



## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



naturalistico ed ambientale nei quali sono attivi centri museali, giardini botanici, centri di educazione ambientale e altre strutture volte alla gestione, monitoraggio, studio e promozione della tutela dell'ambiente.

CONSIDERATO che la Riserva Naturale Regionale Borsacchio è membro della rete AdriaPAN in forza della precedente deliberazione commissariale n.2 del 1 marzo 2016 e condivide pienamente gli obiettivi della "Carta del Cerrano" adottata l'8 luglio 2008 in Villa Filiani a Pineto (Te) e ratificata, dalle prime dieci aree protette, il 26 settembre 2008 in Porto Caleri di Rosolina (Ro) nel Parco Veneto del Delta del Po.

PRECISATO che all'interno della Rete AdriaPAN e in collaborazione con alcune delle altre Aree Protette Costiere sono già in corso, definite annualmente, attività condivise tra le Aree Protette Marino Costiere della Regione Abruzzo per quanto riguarda il monitoraggio di specie e habitat, in particolare del Frattino (*Charadrius alexandrinus*), nonché di sensibilizzazione sulle tematiche della conservazione della biodiversità e dello sviluppo di modelli di attività economiche rispettose degli equilibri naturali per un benessere durevole e uno sviluppo sostenibile, nonché di progettazione europea per intercettare risorse economiche e dare una dimensione confacente alle sfide della conservazione dell'Adriatico.

EVIDENZIATA la necessità di dare una strutturazione e una programmazione concertata, al fine anche di sviluppare economia di scala e beneficiare di un'azione sinergica, di concerto anche con la Regione Abruzzo e il Ministero dell'Ambiente e degli altri Enti preposti alla salvaguardia, alla tutela e al monitoraggio della biodiversità marina costiera, con particolare riferimento alle Direttive di cui sopra (Habitat, Uccelli e Strategia Marina), anche per dare maggiore consistenza alla collaborazione in essere all'interno del Network AdriaPAN.

CONDIVIDENDO quanto definito nel protocollo d'intesa allegato alla presente.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Richiamata la normativa degli Enti Pubblici, il Testo Unico Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e la Legge 7 agosto 1990, n.241 ed in particolare l'art.15 che recita: «*Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*».

### **Per le motivazioni espresse secondo quanto sopra riportato DELIBERA**

Di rendere le premesse sopra citate parte integrante del deliberato.

Di APPROVARE lo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente (*Allegato I*) e parte integrante della presente deliberazione e di ADERIRE attraverso tale protocollo alla costituenda Rete delle Aree protette Marino Costiere d'Abruzzo (**R.A.M.C.A.**);

Di sottoscrivere in nome e per conto della Riserva Naturale Regionale "Borsacchio", in forza del ruolo di Commissario Straordinario, il protocollo d'intesa come atto di costituzione della su menzionata RAMCA nella forma e con gli adeguamenti ritenuti necessari in sede di firma con gli altri sottoscrittori;



## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filanti - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



Di PROVVEDERE ad adottare, con separati e successivi atti, gli eventuali altri provvedimenti e impegni derivanti dalla programmazione futura della costituenda Rete;

Di DICHIARARE, unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4) del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Di **pubblicare la presente deliberazione in forma elettronica**, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale", **sulla pagina web del Borsacchio** ospite all'indirizzo [www.torredelcerrano.it](http://www.torredelcerrano.it) del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, nella sezione CETS, collegato a sua volta alla pagina ufficiale dell'Ufficio del Commissario "**Borsacchio.blogspot.com**", affinché se ne abbia la più corretta accessibilità e disponibilità nel rispetto delle normative sulla Trasparenza e Pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione.

Di inviare la presente deliberazione alla Regione Abruzzo per quanto di competenza.

Il Commissario Straordinario  
Arch. Fabio Vallarola

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione pubblicata in data 26 APR. 2016

Nome FABIO VALLAROLA Ruolo COMMISSARIO STRAORDINARIO

Firma



## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



*Allegato 1 - Delibera Commissariale n.04 del 22 aprile 2016*

## PROTOCOLLO DI INTESA

### TRA

- **Riserva Naturale Regionale "Borsacchio"**, con sede legale in Roseto (TE), Piazza della Repubblica (d'ora in poi denominata Borsacchio), nella persona del Commissario pro-tempore, Dott. Fabio Vallarola;
- **Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"**, con sede legale in Pineto (TE), Via S.S.16 Adriatica, Km 431 (d'ora in poi denominata Torre Cerrano), nella persona del Presidente, Dott. Leone Cantarini;
- **Riserva Naturale Regionale "Lecce di Torino di Sangro"** con sede legale in Torino di Sangro (CH), Piazza Donato Iezzi, 11 (d'ora in poi denominata Lecce), nella persona del Sindaco, Avv. Silvana Priori;
- **Riserva Naturale Regionale "Punta Aderci"**, con sede legale in Vasto, Piazza Barbacani, 2, (d'ora in poi denominata Punta Aderci), nella persona del Sindaco/Assessore, Dott. Luciano Lapenna/Dott. Marco Marra;
- **Riserva Naturale Regionale "Marina di Vasto"** con sede legale in Vasto, Piazza Barbacani, 2, (d'ora in poi denominata Marina di Vasto), nella persona del Sindaco/Assessore, Dott. Luciano Lapenna/Dott. Marco Marra
- **Giardino Botanico Mediterraneo/Osservatorio del Mare**, con sede legale in San Salvo, Piazza Papa Giovanni XXIII, 7, (d'ora in poi denominata Osservatorio), nella persona del Sindaco/Assessore, Avv. Tiziana Magnacca/Arch. Angiolino Chiacchia;

### PREMESSO CHE

- Lo stato di crisi attraversato dagli ecosistemi naturali è dovuto, fondamentalmente, al primato dell'economia sull'ambiente naturale, all'affermarsi di stili di vita non rispettosi dei limiti fisici e naturali del nostro Pianeta.
- Nell'arco dei secoli le zone costiere hanno avuto, hanno ed avranno sempre un ruolo strategico per le comunità che abitavano, che abitano e che abiteranno questo delicato Territorio.
- La compresenza di habitat prettamente terrestri, habitat prettamente marini, oltre a situazioni specifiche, caratteristiche delle zone ecotonali, fanno sì che queste siano ricche di biodiversità e allo stesso tempo molto fragili.
- L'artificializzazione della costa, dovuta alla costruzione di porti e porticcioli turistici, barriere frangiflutti, alla canalizzazione e cementificazione delle foci e degli ultimi tratti dei fiumi, all'edilizia selvaggia, in generale la non pianificazione dello sviluppo insediativo umano e le sue attività: l'agricoltura e la pesca intensiva, l'industria pesante e il turismo di massa hanno di fatto distrutto habitat interi e compromesso seriamente gli equilibri ecosistemici di interi tratti di costa.
- Il Territorio abruzzese è interessato da 9 aree protette costiere e marine, nello specifico Riserva Naturale Regionale Borsacchio, Area Marina Protetta Torre del Cerrano, Riserva Naturale Regionale Pineta Dannunziana, Riserva Naturale Regionale Ripari di Giobbe, Riserva Naturale Regionale Acquabella, Riserva Naturale Fosso delle Farfalle, Riserva Naturale Regionale Lecce di Torino di Sangro, Riserva Naturale Regionale Punta Aderci, Riserva Naturale Regionale Marina di Vasto e da 6 siti della rete Natura 2000 nonché, oasi di protezione della fauna e altre aree di interesse naturalistico ed ambientale nei quali sono attivi centri





## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (PE)



- museali, giardini botanici, centri di educazione ambientale e altre strutture volte alla gestione, monitoraggio, studio e promozione della tutela dell'ambiente (verificare)
- Le Direttive Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e Uccelli (Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") hanno definito la Rete Europea "Natura 2000" costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
  - Tali Direttive indicano degli obiettivi di conservazione da raggiungere e mantenere in merito a specie ed habitat in esse inserite e riconosciuti di interesse comunitario che gli stati membri sono obbligati a perseguire e garantire attraverso diversi strumenti (Piani di Gestione, VInCA, Regolamenti, Accordi Volontari, etc.).
  - L'Unione Europea ha riconosciuto l'importanza dell'attuazione di una Gestione Integrata della Zona Costiera avviando, già nel 1995, un programma dimostrativo, al quale ha partecipato anche la Regione Abruzzo con il Progetto RICAMA, sull'assetto integrato delle zone costiere atto a "evidenziare le condizioni pratiche da riunire affinché lo sviluppo sostenibile diventi una realtà in tutte le diverse situazioni del litorale europeo";
  - Per Gestione Integrata della Zona Costiera (G.I.C.Z.) si intende quindi: un processo Dinamico, Interdisciplinare e Iterativo, inteso a promuovere l'assetto sostenibile delle zone costiere. Essa copre l'intero ciclo di raccolta di informazioni, pianificazione (nel suo significato più ampio), assunzione di decisioni, gestione e monitoraggio dell'attuazione. La Gestione Integrata delle Zone Costiere si avvale della collaborazione e della partecipazione informata di tutte le parti interessate al fine di valutare gli obiettivi della società in una determinata zona costiera, nonché le azioni necessarie a perseguire tali obiettivi. La Gestione Integrata delle Zone Costiere intende equilibrare, sul lungo periodo, gli obiettivi di carattere ambientale, economico, sociale, culturale e ricreativo nei limiti imposti dalle dinamiche naturali (Commissione Europea, Allegato I della Comunicazione COM (2000) 547).
  - Applicando questo modello di gestione diventa possibile, investendo ridotte risorse economiche, sviluppare un piano d'intervento per conoscere gli elementi di debolezza del sistema, le singole tipologie da modificare/eliminare e le zone nelle quali si generano conflittualità e/o pressioni sugli ecosistemi naturali e nelle quali intervenire in modo prioritario, così da implementare piani di azione e gestione volti ad assicurare livelli di benessere socio-economico in modo durevole e continuativo senza erodere le risorse naturali conservandone la dinamicità e la variabilità.
  - Nel corso di questi ultimi decenni è emersa la consapevolezza che "le pressioni sulle risorse marine naturali e la domanda di servizi ecosistemici marini sono spesso troppo elevate" e che quindi si manifesta "l'esigenza di ridurre il loro impatto sulle acque marine, indipendentemente da dove si manifestino i loro effetti". D'altra parte, "l'ambiente marino costituisce un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine ultimo di mantenere la biodiversità e preservare la diversità e la vitalità di mari ed oceani che siano puliti, sani e produttivi".
  - Per far fronte a tali esigenze il 17 giugno 2008 il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010.



## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



- La Direttiva si basa su un approccio integrato e si propone di diventare il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'Unione Europea e si pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine. Ogni Stato deve quindi, mettere in atto, per ogni regione o sottoregione marina, una strategia che consta di una "fase di preparazione" e di un "programma di misure";
- Gli Stati membri della UE devono redigere un programma di misure concrete diretto al raggiungimento dei suddetti obiettivi. Tali misure devono essere elaborate tenendo conto delle conseguenze che avranno sul piano economico e sociale.
- Alcune di queste Aree Protette, in particolare Torre Cerrano, Lecceta e Punta Aderci, sono membri del Network AdriaPAN e collaborano da anni in progetti di conservazione attiva di specie ed habitat nonché sul monitoraggio di specie riconosciute di interesse comunitario.

### TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Pur conservando la propria specificità e visibilità, i Partners, concordano che:

- 1) al fine di dare concreta ed immediata attuazione all'oggetto del presente protocollo d'intesa, si costituisce un gruppo di lavoro, che potrà essere allargato ad altri soggetti, istituzionali e non, secondo le particolari esigenze ed opportunità e con il necessario consenso di entrambi le parti;
- 2) Tale Gruppo si occuperà di:
  - a) Elaborare in modo sinergico progetti e interventi specifici di salvaguardia attiva di specie ed habitat di interesse comunitario con particolare riferimento alle specie inserite nelle Direttive Habitat e Uccelli;
  - b) Coordinare le attività di monitoraggio su specie ed habitat legate agli ambienti costieri e marino costiere della Regione Abruzzo, con particolare attenzione al fratino (*Charadrius alexandrinus*), agli svernanti (almeno per quanto attiene la partecipazione all'IWC), tartaruga comune (*Caretta caretta*), delfino (*Tursiops truncatus*); cheppia (*Alosa fallax*) **inserire eventuali altri animali+habitat**
  - c) Verificare periodicamente, analizzando in maniera congiunta i dati dei monitoraggi, l'efficacia delle attività di monitoraggio e delle azioni di conservazione poste in essere;
  - d) Cooperare attivamente, tramite la condivisione di esperienze ed attrezzature, nonché di risorse umane da mettere a fattore comune, per la risoluzione di problematiche comuni e di difficoltà operative legate al monitoraggio e alle attività di conservazione attiva e passiva;
  - e) Sviluppare esperienze pilota innovative nel campo della gestione integrata delle zone costiere, della ricerca applicata, dell'educazione alla sostenibilità ambientale, degli stili di vita sostenibili, del supporto alla competitività delle piccole imprese e degli imprenditori locali che vogliono avviare o hanno già avviato attività ascrivibili ai green jobs, della formazione e del coinvolgimento attivo dei portatori d'interesse al fine di garantire la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile;
  - f) sviluppare una strategia comune per quanto attiene la comunicazione, l'informazione e la gestione dei conflitti;



## Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



- g) Promuovere attività di valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale, culturale e delle risorse locali;
- h) Rafforzare le competenze locali attraverso azioni mirate, con particolare attenzione ai giovani e al programma Erasmus+.
- 3) Le parti si impegnano a ricercare le idonee risorse finanziarie provenienti da accordi e convenzioni con enti pubblici e società private interessate a collaborare, anche attraverso programmi europei, nazionali, regionali e provinciali.
- 4) I Partner, in attuazione del presente protocollo, promuoveranno congiuntamente specifici interventi, progetti pilota, programmi e campagne che saranno concordati nel gruppo di lavoro di cui al precedente punto 1, fermo restando la necessità, nel caso siano previsti impegni finanziari da parte dei partner, dell'approvazione/adozione degli Organi Volitivi ed Esecutivi di ciascun Ente/Soggetto coinvolto.
- 5) Ogni anno, a partire dal 2016, per dare attuazione al presente protocollo d'intesa, sarà elaborato, in maniera condivisa, un programma di massima con attività e azioni specifiche, che riguarderà in particolare il territorio di riferimento delle Aree Protette interessate, nonché, secondo le possibilità, le altre aree ricadenti all'interno dei confini Comunali e delle realtà costiere della Regione Abruzzo;
- 6) Ogni modifica e/o integrazione al presente protocollo dovrà essere concordata dalle parti.
- 7) Il presente protocollo:
- non ha scadenza e si intende valido fino a quando una delle parti non comunichi all'altra, motivandola, la propria intenzione di rescindere.
  - ha durata pari a ..... anni a partire dalla data di sottoscrizione sotto riportata.

....., li .....

Per il Partner 1

Per il Partner 2

Per il Partner 3

Per il Partner 4

Per il Partner 5

Per il Partner 6